

Presidente ADSU:
Dott. Paolo Berardinelli

Progettista:
Arch. Antonio Sergi
(Direttore ADSU Teramo)

R.U.P. (Responsabile
unico procedimento):
Geom. Severino Di Donato

Collaboratori alla
progettazione:
Ing. Simone Di Giovanni
Arch. Ludovico Di Saverio
Arch. Stefano Iacovoni
Ing. Mirko Martella

Collaboratori per
l'amministrazione ADSU:
Dott. Costantini Fabrizio
Dott.ssa Cristina Della Ripa
Dott.ssa Laura Angeloni
Dott. Marco Di Filippo

Per la microzonazione
sismica:
Geologo Marcello
Catalogna

Per l'antincendio:
Ing. Vitorino Mazzocco

Archeologa:
Archeologa Iolanda
Piersanti

Hanno collaborato:

Antonio
SORGI
N. 177
Str. Ala
Architetto

G 4 6 IAV
Vegetazione, materiali esterni
e flussi di traffico, scala 1:250

Completato	Disegnato	Stato progetto	Data approvazione	Introduzione
Chiusura	Tavola	Definitiva	02/05/2017	D.M. n.937/2016

Realizzazione	Data	Metodo emissione	Verifica	Autore
U	02/05/2017	D.M. n.937/2016	✓	Del. CDA 04/05/2017

NUOVA RESIDENZA UNIVERSITARIA - Teramo

Un progetto universale, sostenibile e sicuro
per la "rigenerazione e tutela di beni culturali"

LEGENDA:

Pavimentazioni esterne

- pavimentazione zona orti
- prato
- superficie in terra stabilizzata 1
- superficie in terra stabilizzata 2
- pavimentazione in porfido
- asfalto
- sintetico permeabile/carrabile

Vegetazione di progetto

- siepi
- orti
- leccio
- acero campestre
- prunus
- cipresso
- acero riccio
- Pinus Haelepenis

Mobilità Interna

- accessi di servizio
- accessi carrabili
- percorenza di servizio
- percorenza carrabile
- punti di stallo
- fermata autobus
- Opera d'arte

altezza media 30 metri
altezza media 20 metri
altezza media 10 metri

Cipresso (Cupressus)
Prunus (Prunus)
Acero riccio (Acer platanoides)
leccio (Quercus ilex)
Acero campestre (Acer campestre)

Individuazione delle aree
Nuove superfici trattate con suolo permeabile

Area 1

Su quest'area vera realizzata un orto urbano ed un giardino-botanico costituito su diversi terrazzamenti. L'idea è quella di coniugare il carattere naturalistico - floreale con il carattere didattico.

- erbe e piante aromatiche:**
- Rosmarino (Rosmarinus officinalis)
 - Lavanda sp. (Lavandula sp.)
 - Timo comune (Thymus vulgaris)
 - Salvia domestica (Salvia officinalis)
- Orto estivo:**
- Pomodori
 - Zucchine
 - Cocomero
 - Meloni

- Piante officinali:**
- Aloe
 - Borragine
 - Limonella
 - Melissa
- Orto invernale:**
- Carciofo
 - Carote
 - Broccoli-raba

Area 2

Il fiore di Quercus ilex (leccio), presente lungo il viale interno antistante l'area di parcheggio è tutelato, in riferimento all'art. 50 della L.R. 3/2014. Pertanto è impensabile spostare questi individui di qualche metro senza compromettere la vitalità stessa delle piante. Le dimensioni degli individui esaminati infatti non permettono questo tipo di intervento, che, come ad essere troppo oneroso, presenta un rischio di morte per questi esemplari.

Per tale ragione, è preferibile la ripiantumazione ex-novo del fiore con numero, non inferiore a 13 individui, con specie appartenenti sempre a Quercus ilex, di dimensioni minime di 16-18 cm di circonferenza.

Area 3

I soggetti esaminati non presentano apparentemente fenomeni di disseccamento di branche e porzioni di rami estesi e, dal sopralluogo svolto, si è riscontrato che essi evidenziano uno stato di salute pressoché "accettabile". Per rendersi più vigili sarebbero necessarie sculture accurate.

Area 4

Si riduca il numero di esemplari già presenti e si aggiungano altre essenze arboree (siepi): photinia, pyracantha, pitosporus, bassia. Si consiglia anche di aggiungere in punti opportuni (siepi) anche specie come ad esempio: ortensia, rosea, glicine, lavanda, e di piantare anche bulbacee come crocus, narcisi, tulipani, bucaneeve, iris, allium, gigli. Tutto ciò, infatti, con i dovuti accorgimenti in sede di realizzazione, rende il giardino di ingresso un posto molto più suggestivo.

Area 5

Si inseriranno le stesse essenze arboree (siepi) elencate precedentemente e verrà conservato il pino presente.

Area 6

L'area presenta alcuni alberi considerati "monumentali", come per l'appunto individui di Pinus Haelepenis. Per tale motivo essi saranno conservati, trattandosi di una caratterizzazione originaria della zona mediterranea.

Area 7

In considerazione anche dell'importanza dei corridoi ecologici in ambiente urbano, si può pensare che quest'area può fungere specialmente per uccelli, piccoli mammiferi e invertebrati terricoli, da zona di rifugio e di protezione. Quindi si suggerisce di fruttualizzare maggiormente quest'area aggiungendovi alcune di queste piante autoctone tra quelle di seguito indicate: Acero campestre, Acero riccio, Prunus, Leccio.

Planimetria_scala 1:250